

DICHIARAZIONE

Oggetto: Banca Popolare di Mantova S.p.A. - Assemblea degli azionisti del
23/24 marzo 2016 - Punto 4 all'ordine del giorno - Dichiarazione del
candidato alla carica di Amministratore

Il sottoscritto _____, nato a _____, il
_____, dichiara di **accettare la candidatura** ad Amministratore della
Banca Popolare di Mantova e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause
di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla
normativa vigente e/o dallo Statuto della Banca ai fini dell'assunzione della carica.

Relativamente ai **requisiti di indipendenza** di cui all'art. 17, comma 5, dello Statuto
sociale, dichiara altresì - sulla base dell'apposita scheda debitamente compilata e firmata
dal sottoscritto e depositata, unitamente alla presente dichiarazione, presso la sede sociale
della Banca - di essere idoneo a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 147-ter,
comma 4, D.Lgs. 58/98:

- SI
- NO

Il sottoscritto dichiara fin d'ora, in caso di elezione, di **accettare la nomina** e, per tutti
gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza, di
eleggere domicilio presso la sede legale della Banca in Mantova, Piazza Martiri di
Belfiore, 7.

Infine, il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la presente dichiarazione,
unitamente al proprio *curriculum vitae* (che viene qui allegato), verrà resa pubblica ai sensi
della normativa vigente.

(Luogo e data) _____

In fede

REQUISITI DI INDIPENDENZA DEGLI AMMINISTRATORI

AI SENSI DELL'ART. 147-TER, CO. 4, D.LGS. 58/98 (rilevante ex art. 17 dello Statuto Sociale)

Il sottoscritto, _____, dichiara:

		SI	NO
1	DI ESSERE NELLE CONDIZIONI PREVISTE DALL'ART. 2382 COD. CIV. <i>(ossia interdetto, inabilitato, fallito o condannato ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi).</i>		
2	DI ESSERE CONIUGE, PARENTE O AFFINE ENTRO IL QUARTO GRADO DI AMMINISTRATORI DELLA BANCA POPOLARE DI MANTOVA.		
3	DI ESSERE AMMINISTRATORE DI SOCIETÀ CONTROLLATE DA BANCA POPOLARE DI MANTOVA, DI SOCIETÀ CONTROLLANTI E/O DI SOCIETÀ SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO (*).		
4	DI ESSERE CONIUGE, PARENTE O AFFINE ENTRO IL QUARTO GRADO DI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ INDICATE AL PRECEDENTE PUNTO 3.		
5	DI ESSERE LEGATO A BANCA POPOLARE DI MANTOVA O A SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE O A SOCIETÀ CHE LA CONTROLLANO O A QUELLE SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO DA RAPPORTI DI LAVORO AUTONOMO O SUBORDINATO OVVERO DA ALTRI RAPPORTI DI NATURA PATRIMONIALE O PROFESSIONALE CHE NE COMPROMETTANO L'INDIPENDENZA.		
6	DI ESSERE LEGATO AGLI AMMINISTRATORI DI BANCA POPOLARE DI MANTOVA O AI SOGGETTI INDICATI NEI PRECEDENTI PUNTI 2-3-4 DA RAPPORTI DI LAVORO AUTONOMO O SUBORDINATO OVVERO DA ALTRI RAPPORTI DI NATURA PATRIMONIALE O PROFESSIONALE CHE NE COMPROMETTANO L'INDIPENDENZA.		

(*) Si ricorda che la Consob (in risposta a quesito di un emittente quotato) in data 24 maggio 2010 ha reso noto che può essere qualificato amministratore non indipendente della società quotata "colui che ricopra la carica di amministratore esecutivo in una società del gruppo della quotata. Al contrario non comprometterebbe di per sé l'indipendenza la circostanza che l'amministratore indipendente della quotata svolga il ruolo di amministratore indipendente in altre società del gruppo". Posto, quindi, che - sulla base di tale interpretazione - la nomina di un amministratore indipendente della quotata quale amministratore indipendente in società del gruppo non comporta di per sé la perdita della qualifica di indipendente, secondo Consob "occorre tuttavia prendere in considerazione altre condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 148, comma 3, TUF con particolare, riferimento ai rapporti di natura patrimoniale con la società o le società del gruppo di quest'ultima che ne compromettano l'indipendenza". In proposito la Commissione raccomanda che, "qualora l'amministratore indipendente della quotata sia nominato in più società controllate della quotata, si presti attenzione al fatto che da tale pluralità di incarichi non derivi una remunerazione complessiva tale da compromettere l'indipendenza dell'amministratore". In definitiva, per le considerazioni sopra espresse, la Consob ritiene che la qualifica di amministratore indipendente prevista dal TUF non venga più automaticamente meno per la nomina dello stesso quale amministratore in una o più società del gruppo, purché anche in queste ultime sia indipendente e ferma restando la necessaria verifica che la pluralità di incarichi non configuri rapporti di natura patrimoniale con la società o le società del gruppo che possano comprometterne l'indipendenza.

(Luogo e data) _____

In fede
